



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**N. 601**

sistema di verifica e monitoraggio della campagna vaccinale per evitare lo spreco di dosi disponibili.

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 01/02/2021*

*Presentata in data 01/02/2021*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -  
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO:** *sistema di verifica e monitoraggio della campagna vaccinale per evitare lo spreco di dosi disponibili.*

### **Premesso che**

- I dati relativi al contagio delle ultime settimane in Italia così come in Piemonte confermano una presenza ancora preoccupante del Sars Cov2 e la necessità di proseguire in una seria politica del rigore e del contenimento del contagio;
- La campagna vaccinale rappresenta un lungo e complesso percorso fondamentale per superare l'emergenza sanitaria ed economica che si è innescata di conseguenza;
- In questa prima fase è stato somministrato il vaccino Comirnaty della casa farmaceutica Pfizer che viene distribuito in flaconcini dai quali si possono ricavare 5 o 6 dosi in base alle siringhe utilizzate;
- che la stabilità chimica e fisica in uso è stata dimostrata per 6 ore a una temperatura compresa tra 2 °C e 30 °C in seguito a diluizione con soluzione iniettabile di sodio cloruro da 9 mg/mL (0,9%). Da un punto di vista microbiologico, il prodotto deve essere utilizzato immediatamente;

### **Considerato che**

- In data 20 gennaio Regione Piemonte riportava nei propri bollettini che dall'inizio della campagna vaccinale erano state inoculate oltre 125.000 dosi corrispondenti al 92,82% di quelle disponibili per il Piemonte confermando un andamento positivo del piano vaccinale;
- Pfizer ha comunicato una riduzione delle dosi in consegna nelle prossime settimane a partire dal periodo 25/1-31/1 in cui avrebbe consegnato solo 32.760 dosi rispetto alle circa 50.000 previste;

- secondo quanto appreso dai media non sono mancate disfunzioni organizzative

**Considerato altresì che**

- La Regione Piemonte intende comunque concludere entro il 21 febbraio la Fase 1 con la completa somministrazione al personale del servizio sanitario regionale, ospiti e operatori delle Rsa;
- Che anche nel Cruscotto di Pilotaggio delle Vaccinazioni I fase è inserito un N.B. dove si specifica che “Fino alla data del 17/01 il conteggio viene fatto su 5 dosi secondo quanto stabilito dal Commissario Arcuri, ciò al fine di allineare i dati del Cruscotto alla rendicontazione nazionale, mentre dal 18/01 il computo viene fatto su 6 dosi”

**Appreso che**

- L’Unità di Crisi ha convocato in data 21 gennaio le Aziende Sanitarie per aggiornare la pianificazione della campagna vaccinale della Fase 1, proseguendo nelle nuove vaccinazioni secondo i programmi previsti, con l’indicazione di dare assoluta priorità alle seconde somministrazioni;
- le future possibili oscillazioni delle consegne, secondo indicazioni regionali, saranno compensate attingendo alle riserve costituite dal sistema sanitario piemontese e con eventuali ridistribuzioni interaziendali;
- non sono mancate disfunzioni organizzative con flaconcini aperti a fine giornata da cui è derivata l’impossibilità a erogare tutte le dosi disponibili;

**Appreso altresì che**

- Con l’autorizzazione da parte di AIFA del vaccino AstraZeneca si consiglia di non usare questo specifico vaccino per gli over 55;
- che questa situazione ipotizza la possibilità di dare il via alla seconda fase che avrebbe dovuto coinvolgere i cittadini ultraottantenni e che per loro risultano quindi necessari, in questa fase, o il vaccino Pfizer/Biontech o quello Moderna

**Rilevato che:**

- La prima fase della campagna rappresenta un campo di prova in vista di quelle successive al fine di ridurre ogni margine di errore considerato che il numero delle persone da vaccinare sarà molto elevato e occorrerà rivedere e modificare l’organizzazione per la somministrazione delle dosi;

**Ritenuto che**

- In questo contesto sia fondamentale fare in modo che il sistema di somministrazione sia perfettamente efficiente e che nessuna dose vada sprecata;
- Occorre controllare il processo e nel caso si registrassero problemi correggerli al più presto perché non sono ammissibili errori in una fase tanto importante della lotta alla pandemia in cui la disponibilità dei vaccini si sta rivelando più problematica rispetto a quanto annunciato a dicembre;

**INTERROGA**

*L'Assessore competente*

per sapere:

- Quale sistema di verifica e monitoraggio sia stato predisposto al fine di verificare il rapporto tra flaconcini distribuiti alle aziende sanitarie e somministrazioni di dosi di vaccino effettuate, al fine di appurare e scongiurare eventuali sprechi e se esistono difformità nelle verifiche delle somministrazioni delle diverse azienda sanitarie;